

Interrogazione n. 639

presentata in data 8 giugno 2018

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni

“Tracce di amianto nelle macerie utilizzate per la ricostruzione post-sisma”

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso:

che si è recentemente appreso, attraverso gli organi di informazione, che sono state rinvenute tracce di amianto nelle macerie da avviare a riutilizzo per la ricostruzione post-sisma;

che, secondo le procedure previste per la rimozione delle macerie, i materiali nocivi vengono quasi tutti separati nei luoghi del crollo, da imprese specializzate, mentre gli altri sono portati in centri autorizzati al trattamento dove vengono ulteriormente sottoposti a selezione;

che, solo dopo la predetta procedura, i materiali vengono portati alle ditte per la frantumazione e il riuso come materiale per la ricostruzione e, in particolare, come sottofondo per le abitazioni, SAE e strade;

che, sempre da notizie apparse sulla stampa, sembrerebbe che l'Arpam non abbia allestito stazioni di campionamento dedicate alla verifica della presenza di fibre di amianto aerodisperse presso i siti di trattamento delle macerie;

che le predette notizie destano grande preoccupazione sia per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori che in questi mesi hanno lavorato i materiali, credendoli inerti, sia per la salute dei cittadini;

che, in merito alla vicenda, lo scorso 1 giugno è stato convocato dalla Provincia di Macerata un tavolo tecnico con l'Arpam, i Carabinieri forestali e la Regione Marche, per avere un quadro della situazione e valutare se e quali provvedimenti adottare;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale

per conoscere se intende intervenire urgentemente al fine di scongiurare la presenza di amianto nelle macerie utilizzate per la ricostruzione post-sisma e la dispersione di fibre di amianto nell'aria ambiente.